Anno III. Lunedì 7 luglio 1879 **N. 160**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; per li Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 6 Luglio.

Come accade ad ogni crisi, anche questa volta si fanno girare pe' Giornali liste di Ministri svariatissime, e si attribuisce a questo o a quel personaggio l' incarico di comporre il Ministero. Se non che noi, dopo aver dato soltanto taluna di queste liste come la meno improbabile, lasciamo da banda le altre, affinchè non s' ingeneri confusione nella mente dei Lettori. Quindi diremo che jeri ci pervenne un telegramma, secondo cui appare oggi manco difficile la composizione d' un Ministero Farini-Cairoli-Baccarini, che sarebbe annunciato domani, lunedì. Ma forse, dopo trasmesso il telegramma, saranno noti nuovi incidenti; quindi nemmanco questa combinazione, che sarebbe costituzionale e legittima, e non mostruosa come altre immaginate da calde fantasie, non può dirsi sicura.

I diari austriaci si preoccupano anch' essi pel futuro Ministero, ad elezioni compiute. Ancora dalle cifre dei neo-eletti non è dato di arguire con esattezza aritmetica quale sarà il carattere del nuovo *Reichsrath*. Tuttavia ormai si può concepire la speranza che i liberali vi si troveranno in maggior numero.

I diari di Berlino raffermano l' esistenza di opposte mire politiche, cui noi pur accennammo, tra la Germania e la Russia, e la *Kölnische Zeitung* dice che Schuwaloff, appunto perchè bene accetto a Bismarck, è assolutamente impopolare fra gli slavisti russi.

Il principe Battemberg è arrivato a Costantinopoli, ed oggi riceverà dal Sultano stesso il *berat* d' investitura. Ed il *Golos* di Pietroburgo rallegrasi di questo risultamento; mentre sarebbe stata un' umiliazione pel Principe e pel popolo di Bulgaria, qualora il documento d' investitura fosse stato letto e consegnato in Bulgaria, poichè in questo modo sarebbesi ricordata marcatamente la dipendenza del Principato dalla Porta.

La questione egiziana va appianandosi; e tanto l' Inghilterra quanto la Francia accettano il progetto d' istituire una Commissione internazionale di vigilanza sull'amministrazione delle finanze di vice-reame. Già parlasi del signor Wilson qual futuro Presidente di essa Commissione.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 5 luglio.

Quello che io prevedevo nella mia lettera dell' 1 luglio, si è avverato. Soltanto non si verificò la speranza che alla caduta del Ministero Depretis precedesse l' approvazione dell' abolizione del *secondo palmento*. Ed è ciò un danno, poichè, dopo tante promesse e persino dopo aver impegnato la Corona, dovevasi dare una qualche prova d'interessamento efficace alle miserrime classi de' contribuenti alla *tassa della f.me.*

A quest'ora il telegrafo ed i giornali di Roma vi avranno già fatto conoscere come andarono le cose. Quindi a me poco rimane a dirvi; se non che voglio rallegrarmi con voi per il voto concorde di tutti i deputati del Friuli. Nè si esclami al *regionalismo*, nè si affetti di riconoscere il *regionalismo* nelle due liste dei nomi di coloro che approvarono, e di coloro che respinsero l' ordine del giorno Baccarini. Esso infatti non fermavasi ad una sola quistione; esso aveva un significato più amplio, quello della necessità di mutare i reggitori. E questa necessità era sentita dalle coscienze più oneste, e finalmente gli *artifizj* (di cui vi parlavo nell' ultima mia lettera) dell'on. Depretis dovevano condurre il Ministero a questa fine. Però vi assicuro che lottò con ringiovanita energia sino agli estremi; tanto premevagli la conservazione del potere!

Ed ora? Ancora tutto è nel bujo; però è comune opinione che la Destra non godrà del risultato cui ha pur essa contribuito co' suoi voti. Le velleità conciliative dell'on. Sella hanno tanto disgustato l' on. Minghetti, che lasciò Roma senza aspettare di essere chiamato al Quirinale. Poi chi ben esamini le liste dei votanti, riconoscerà che tra i 159, i quali respinsero l' ordine del giorno Baccarini, molti, anzi quasi la metà, non accetterebbero il ritorno della Destra nemmanco per una quindicina.

È vero che Crispi e Bertani votarono diversamente da Cairoli e Zanardelli; ma infine non negheranno il loro appoggio al nuovo Ministero di Sinistra. Quindi la Maggioranza sarà sempre della Parte nostra, e non è nemmanco possibile immaginare che la Corona affidi al Sella la composizione del Gabinetto. E nemmanco, per ragioni facili a vedersi, tale incarico potrebbesi affidare al Crispi, od al Nicotera. Quindi, non essendo il Cairoli tanto chiaramente indicato dalla votazione dell'altro jeri, ritenete che la massima probabilità di diventare Presidente del Consiglio l' ha l'on. Farini. Io, già nella mia lettera dell' 1, vi preannunciavo questo risultato; e forse i Lettori della *Patria del Friuli* se lo rammenteranno.

Quasi tutti i Deputati del Friuli hanno lasciata Roma nell' ipotesi che la crisi abbia a prolungarsi per più di qualche giorno, ma so che partirono col proposito di ritornare per votare il *secondo palmento*. E sapete che voce corre qui? Che all'on. Deputato di Udine potrebbe in questa occasione venire offerto un Segretariato generale; il che vi provi vieppiù come alla Camera egli abbia trovato molta stima e simpatia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene: Legge che approva la spesa per la seconda rinnovazione delle cartelle al portatore dei consolidati. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della guerra e di grazia e giustizia.

La stessa *Gazzetta* del 4 contiene: Decreto per concedere facoltà di derivare l'acqua dei canali dello Stato. Nomine negli Ordini cavallereschi.

— Calcolasi che entro il mese di giugno furono sdoganati altri 100,000 quintali di zucchero, e così fu compita la provvista dell' intero anno.

— L'altro ieri fu distribuito il progetto sugli organici che solleva vive censure, perchè aggrava le differenze nel trattamento tra le diverse amministrazioni e non soddisfa molte legittime aspettative.

— Il progetto di sistemazione dei servizi ferroviari doganali per il porto di Genova è molto avvanzato.

— Le Sotto-Commissioni del bilancio si sono riunite sabbato per terminare i loro lavori.

— Ha suscitato malumori la condotta del Depretis per aver ritardato l' abolizione immediata del 2. palmento, mentre la Corona, il Senato e la Camera le erano favorevoli.

— Riceviamo dal generale Garibaldi le seguenti osservazioni intorno agli ossarii innalzati negli ultimi anni:

« M' inchino al cospetto dell' ossario dei valorosi nostri fratelli caduti a Custoza.

« Cotesto ossario però è quello di Novara; non sono monumenti di gloria austriaca?

« E perchè l' Austria ha fatto distruggere l' ossario di Bezecca?

G. Garibaldi.

— Il Consiglio dei ministri deliberò di sospendere la promulgazione della legge degli zuccheri, stante la sospensione della legge sul macinato.

— Il Comitato filellenico di Roma deliberò di pubblicare un *memorandum* e di sollevare la questione ellenica, durante la discussione del bilancio degli esteri.

— Si ha da Napoli 4 luglio: Iersera, 3, alle ore 11 è arrivato a Napoli il Kedive Ismalai a bordo dell' elegantissimo yacht di sua proprietà, comandato da Hauril pascià. L' equipaggio della nave e il seguito del Kedive ascendono a 225 persone. Accompagna il Kedive la famiglia. Nel suo seguito si notano: Talat pascià, Ramb pascià, Shiain pascià. È impossibile di visitare il legno durante la permanenza della famiglia e delle donne del Kedive. Il Kedive ha dato incarico di acquistare a Napoli per suo conto un palazzo. Provvisoriamente rimane a bordo.

Oggi lo visiteranno il prefetto e il ff. di sindaco.

NOTIZIE ESTERE

Il giorno 14, anniversario della presa della Bastiglia, Gambetta inaugurerà a Parigi una serie di grandi ricevimenti. Egli inviterà 1200 persone.

— Il generale Türr firmò un contratto col quale cede a Lesseps la direzione della Società pel canale interoceanico. Lesseps presiederà solo la società e l' esecuzione dei lavori pel taglio di Panama.

APPENDICE

L'Esposizione artistica del Salon di Parigi.

Nostra corrispondenza

Parigi, giugno 1879.

(Continuazione e fine, vedi N. di sabato).

Due buonissimi quadri sono quelli presentati dall'Abruzzese Giuseppe cav. Palizzi il quale ottenne tutte le ricompense ed è nel suo genere così valente quanto il suo valentissimo fratello Filippo Palizzi di Napoli che nel dipingere animali è insuperabile, e ben pochi gli potrebbero star al pari in Francia come in Olanda e nelle Fiandre.

Anche il Pogliano milanese espose un quadro intitolato *Ecco l'America*. Il Pogliano conseguì già una medaglia all' Esposizione del 1867 pel suo quadro del *Cimitero di Magenta diffeso dagli austriaci*, e quando si pensa che Zona colla sua grande opera *Tiziano che predice a Paolo Veronese che sarà gran pittore quando vide i disegni che faceva sul ponte della Paglia a Venezia*, non ottenne neppure una menzione onorevole, c' è veramente da chiudere gli occhi per non essere costretti a gridare che le Commissioni giudicano alla carlona ed un tanto al sacco.

Mi rammento che a quell' epoca, chi scrive ne parlava ad un membro del Giurì internazionale di questa flagrante ingiustizia, e che mi rispose: Il quadro di Zona è troppo Tizianesco, è troppo Paolesco, imita troppo gli antichi, e si direbbe che appartiene, anzichè al nostro, al secolo XVI.

Ad una tale risposta non seppi che replicare, perchè mi sentivo il prurito di ridere della bassa invidia e della crassa ignoranza di questo membro internazionale.

La scoltura non è molto ricca in opere magistrali. I Francesi sono sapienti anatomici, compositori di spirito; ma, o vogliono imitare i Greci, e cadono nel difetto d'un classicismo esagerato, schiavo della forma e destituito d' espressione e sentimento, o cadono nel manierismo per volere far mostra di spirito ed ostentazione di grazia.

La grande medaglia d' onore fu concessa allo scultore Nob de Saint Marceau pel suo *Genio che costodisce il silenzio delle tombe.* È veramente la miglior opera di scoltura di grande stile e d'una esecuzione severa quale a tal soggetto si conviene. Veggendo quella figura, mi venne in memoria l' Angelo della Risurrezione di Ferrari che ho veduto, saranno trent'anni, a Trieste nel Cimitero, e riprovai per reminiscenza l' immensa impressione che io sentii allora dinnanzi a quel marmo. E Ferrari è appena conosciuto a Parigi; perchè, parlando io un giorno di lui ad uno dei più riputati critici d' Arte, mi disse di non averne mai udito il nome!

Lo scultore Aubè espose un *Dante*, pel quale trovò felicemente l' espressione del gran poeta.

Non voglio chiudere questa abbozzo senza parlare d' uno scultore vostro concittadino, di Madrassi Luca da Tricesimo, allievo di M. Cavallié dell' Accademia delle Belle Arti di qui.

Trovai questo nome fra gli esponenti del 1869 con un busto. Nei cataloghi susseguenti lo veggo costantemente figurare, per cui è certo che non venne mai rifiutato. È già una buona nota. In quanto a ricompense, non ne ha ottenute, perchè si è dedicato alla scoltura di genere, la quale gli permise di vivere e contemporaneamente di studiare. Egli è l' autore di una ventina di soggetti, statue e gruppi che riproduce in terra cotta, in bronzo ed in marmo, e che gli amatori si disputano per comperarglieli; quindi senza far chiasso, s' è fatta una ricca clientela, ed ha potuto a Parigi prepararsi uno studio di primo ordine.

Allievo dell' Accademia, si rese padrone della forma, e poscia entrò nello studio di Currier Belleuse, uno dei grandi scultori, attualmente direttore artistico della fabbrica nazionale di ceramica a Sèvres. Comprese che per piacere al Pubblico che compra, conviene fare delle opere che adornino *le devant de cheminées des salons* borghesi, e soggetti graziosi che piacciano al sesso gentile.

Fece però in questi ultimi anni tre grandi opere che ottennero in Inghilterra un grande successo d' ammirazione e di lire sterline; ma che sono segnate da un'altro nome.

Ho voluto visitare il suo Studio, e trovai questo giovane artista trentenne in atto di modellare un grande monumento Schakespeare per un mecenate dell'alta aristocrazia d' oltre Manica.

Mi permisi di fargli osservare che una opera di tanta importanza basta a consacrare la fama d'un artista; al che, sospirando, rispose: Non sono io che coglierò le corone d' alloro, ei devo accontentarmi d' intascare il prezzo della mia mano d' opera.

Arroge, che oltre ad essere giovine di talento, è l' unico sostegno de' suoi vecchi parenti, e la sua piccola patria ha doppio motivo di rallegrarsene, e può sperare per le opere di questo giovane artista modesto il Friuli potrà forse un giorno gloriarsi di avergli data la culla.

Nullo.

— Telegrano da Bukarest che la demolizione delle fortezze di Rustciuk, Varna e Vidino è quasi terminata.

— Un dispaccio da Berlino annuncia che i ministri dimissionari Hobrecht, Falk e Friedenthal rifiutarono di accettare altre funzioni pubbliche.

— Si assicura che Inghilterra e Francia desistettero dalla protesta contro l'abolizione del firmato del 1873.

Dalla Provincia

Sacile, 3 luglio.

In seguito al Decreto di temporanea chiusura di questo Ufficio Commissariale, l'egregio dott. Fausto Cavazzi cessa dalle sue mansioni e va ad assumere quelle ancora più importanti del Commissariato di Gonzaga.

Noi per ciò ci sentiamo altamente rammaricati che questo ottimo funzionario debba lasciarci dopo diversi anni di gratissima permanenza fra noi.

Lo accompagnamo dunque coi più fervidi voti alla sua nuova destinazione, certi che la rettitudine del suo carattere e le doti del suo cuore lo renderanno meritevole, come a Sacile, del rispetto e dell'affezione di tutti.

I Sindaci ed i Segretarii.

Ci scrivono da Codroipo:

Mi affretto a darvi notizie delle elezioni di oggi nelle Comuni di Bertiolo e Talmasons al Consiglio Provinciale.— A Bertiolo il conte Varmo riportò voti 87, il dott. Fabris 70. — A Talmasons co. Varmo 101, Fabris 39. — In complesso fino ad ora Varmo ebbe voti 423, Fabris 183.

Ora il dott. Fabris incomincierà a persuadersi che qualche altra causa esista per la quale questi elettori vogliono abbandonarlo, e non la sola influenza della *solita Ditta*. La ferrovia Casarsa-Gemona non fa proprio fortuna in questo Distretto, e perciò gli elettori vogliono premunirsi, mandando al Consiglio Provinciale chi possa opporsi a quella inutile spesa, ed escudere il porta-bandiera del deputato Giacomelli che ha tanto propugnata quella strada.

Se guardiamo agli effetti, pare che la famosa lettera elettorale del Giacomelli al conte Ronchi sia stata scritta, sotto più riguardi, in cattivo momento.

In Comune di Pasiano di Prato per il Consigliere Provinciale del Collegio di Udine risultò jeri la seguente votazione: Casasola dott. Vincenzo voti 39, Pecile cav. dott. Gabriele 28, Antonino co. comm. di Prampero 9.

Martignacco, che nell'elezioni passate diede al cav. G. L. Pecile la bellezza d'un'ottantina di voti, quest'anno stando alle voci che circolano, gli voterà contro, Il motivo di tale *evoluzione* non si sa comprendere, come non si sa comprendere la logica d'un *maggiorente della Costituzionale*, il quale abita colà, e ch'è pur quella del *buon Giornale di Udine*. Settimane or sono si strillava perchè il cav. Pecile non era stato nominato Senatore, e s'imprecava a *certe influenze;* oggi si combatte la sua elezione a Consigliere Provinciale e nel tempo stesso lo si proclama il migliore dei **Sindaci.**

X.

Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate:*

«Sappiamo che il 5 corr. avranno luogo le prove di resistenza della travata metallica del ponte sul Dogna compreso nell'ultimo tronco della Pontebbana. Questo ponte venne costrutto dalla Impresa industriale di Napoli, ed è di quattro luci.

Gli ingegneri cav. Mantegazza e Richard delle Ferrovie dell'Alta Italia, ed il Commissario governativo per la costruzione della ferrovia della Pontebba, comporranno la Commissione che dovrà assistere alle dette prove».

Ancora non abbiamo ricevuto notizie in argomento.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 53, del 5 luglio, contiene: Avviso del Presidente del Consiglio notarile del Distretto di Pordenone risguardante l'iscrizione del sig. Micheloni dott. Antonio nel ruolo dei Notai del Collegio con residenza in Barcis — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto nella vendita di beni immobili situati nel Comune di Carpeneto. Il termine utile scade il 17 luglio — Altri avvisi di 2ª pubblicazione.

Il cav. Sarti Consigliere delegato sarebbe trasferito nella stessa qualità alla Prefettura di Treviso. Oltre sentire dispiacenza di perdere un funzionario onesto ed esperto d'amministrazione per la sua lunga carriera, diciamo ch'è davvero inconcepibile come si abbia voluto ad un tratto mutare il Prefetto, il Consigliere delegato e l'Ispettore di sicurezza pubblica per affidare la nostra Provincia a funzionari che appena appena l'avranno raffigurata sulla Carta geografica dell'Italia.

Associazione democratica Friulana. Ieri ebbe luogo l'adunanza straordinaria della nostra Associazione democratica; e perchè la seduta era pubblica, vi intervennero anche molti non Soci.

Sedevano al banco della Presidenza il Presidente dell'Associazione dott. Giambattista Cella ed il Segretario avv. Valentino Presani. Alle ore 4 e mezzo il Presidente dichiarò aperta la seduta, ringraziando gl'intervenuti per la loro presenza ed indicando lo scopo dell'adunanza quale fu indicato dal programma che pubblicammo nel numero di sabbato. Dopo aver annunciato le adesioni pervenute per telegrafo dai Soci Antonio Valsecchi di Spilimbergo, cav. dott. Alfonso Morgante di Tarcento ed altri, diede la parola agli oratori inscritti.

Il primo che prese la parola fu il cav. avv. Giuseppe Putelli che tenne un forbito discorso, in cui lamentò come al voto della Camera elettiva dello scorso anno non abbia corrisposto quest'anno il voto del Senato, di cui (pur rispettandone l'autorità nel reggimo rappresentativo) le conseguenze sarebbero assai dannose per le classi manco favorite dalla fortuna, anzi diseredate. L'Oratore accennò alle spese causate dalla pellagra dovuta al cattivo nutrimento delle plebi rusticane; alla tassa sul macinato privilegio odioso ed odiato dell'Italia di confronto a tutte le altre Nazioni; alle teorie sull'imposta d'insigni Economisti e Statisti, tra i quali citò il Conte di Cavour, e chiuse il suo applaudito discorso con una calda perorazione, affinchè finalmente quest'esosa tassa sia tolta, e non divenga più cagione di dissapori tra i Deputati, e tra l'uno e l'altro ramo del Parlamento.

Dopo il Putelli, si alzò a parlare il Socio signor Pio Italico Modulo, e parlò a nome del popolo vero, su cui pesa la tassa-macinato. Ricordando i varii ordini del giorno presentati alla Camera elettiva, ricordò quello dell'on. Cairoli, e ne lodò gl'intendimenti, com'anche ampliamente rese omaggio alla franchezza con cui, pur in questa questione, l'on, Battista Billia Deputato di Udine con la sua eloquente parola favorì la causa del popolo. Ricordò quanto pesi la tassa-macinato sulla gente povera, ed aggiunse essere tempo che dai governanti d'Italia sia seguito l'esempio di Garibaldi che l'aboliva in Sicilia, appena scacciati i Borbonici. Il discorso del signor Modulo fu accolto dall'uditorio con vivi applausi.

Infine si alzò il cav. avv. Paolo Billia, membro del Comitato dell'Associazione. Egli disse che la causa dell'abolizione del macinato è vinta, perchè causa buona e perchè eziandio gli autori della infausta tassa or concorreranno ad abolirla. Ma, ciò malgrado, crede conveniente una manifestazione pubblica cui, coll'esempio di quelladi Udine, accederanno eziandio altre Associazioni. Discorse poi de' vantaggi che lo Stato ricavò sinora da questa tassa, minimo di confronto alla cifra del bilancio passivo, e provò come il macinato non salvò le finanze dell'Italia e lamentò anche lui (come già prima il Putelli) che solo l'Italia l'abbia potuto mantenere per dieci anni a tormento de' contribuenti. Aggiunse che scopo dell'adunanza si era quello d'invocare la composizione un Ministero che abbia il fermo proposito di abolire del tutto la tassa sul macinato.

Dopo poche, ma energiche parole, pronunciate dall'avv. Augusto Berghinz sullo stesso argomento e sul voto del Senato che fu causa del conflitto con la Camera elettiva, il Presidente dottor Cella lesse il seguente *ordine del giorno* che fu approvato a voti unanimi:

All'onor. Benedetto Cairoli cittadino onorario di Udine,

«L'Associazione democratica Friulana in adunanza pubblica, mentre applaude al voto del 3 luglio 1879 come mezzo che assicura l'integrità delle prerogative della Camera elettiva e l'abolizione dell'iniqua tassa sul macinato, si ripromette che l'amministrazione della cosa pubblica sarà affidata ad un Ministero che traduca in atto le promesse riforme tributarie e adempia il programma della Sinistra.»

Questo voto dell'adunanza venne, per incarico dell'adunanza stessa, telegrafato subito all'on. Cairoli.

Comunicato. Nel N. 183 del Giornale *La Venezia* in forma di una corrisponza da Udine, in data 1° corrente, è commentata poco benevolmente la determinazione presa dal nostro Consiglio comunale, di non far luogo spontaneamente alla restituzione del dazio pagato dalla Impresa del Gas, secondo le pretese di questa, e secondo il recente giudicato della Corte di Lucca; si trovano le nostre Rappresentanze civiche invase da litigio-mania, e si deplora con maligna unzione lo sperpero in inutili spese forensi, dei danari dei contribuenti.

Questa pretesa corrispondenza tradisce molto ingenuamente fin dalle prime parole l'origine sua, e con singolare modestia — che da qualche scettico potrebbe essere scambiata anche pel risentimento causato da una inaspettata delusione — vorrebbe spacciare la vittoria della Impresa Rocher e Favier ottenuta sul Comune di Udine presso la Corte di Lucca, come il trionfo di un principio di stretta giustizia e di alta equità insieme! nè più nè meno.

E qual razza di giustizia e di equità sia codesta, ognuno il può toccare con mano, quando sappia che il Comune di Udine è stato obbligato a restituire il dazio pagato dall'Impresa del Gas fino al luglio 1870 non solo sul carbone fossile impiegato a produrre il Gas consumato pella illuminazione pubblica, ma ancora quello sul carbone fossile impiegato per ottenere il Gas venduto dalla Impresa ai privati: e quando sappia ancora che detta Impresa, mentre deve dare il primo a prezzo invariabile fissato dal suo contratto, pel secondo invece, vale a dire per quello che vende ai privati, essa é pienamente libera e indipendente di attribuirgli quel prezzo che le conviene, di accrescerlo o diminuirlo a suo piacimento, secondo che le è suggerito dalle sue viste, dalle sue convenienze e dai suoi calcoli. È avvenuto perciò che fino al luglio 1870 l'Impresa venne rifusa non solo del dazio sul carbone relativo alla pubblica illuminazione — ciò che sotto certe considerazioni, sarebbe anche ammissibile; ma ancora di quello sul carbone relativo alla illuminazione dei luoghi privati — e siccome è evidente che il prezzo di questa del pari che il prezzo del Coke prodotto dalla distillazione del carbone, deve essere stato da essa stabilito in misura tale da comprendere pure il dazio, così la sentenza della Corte di Lucca in ultima analisi ha prodotto questo enorme effetto che il Comune ha attivato e fatto pagare dai privati un dazio, a tutto beneficio della Impresa.

È giusto però il ricordare che un risultato di tal natura nemmeno l'Impresa si lusingava di ottenere, perchè nella petizione con cui iniziò la lite, in via subordinata, limitava la domanda di refusione del dazio, a quello sul carbon fossile impiegato a produrre il Gas pella illuminaziona pubblica soltanto.

Ma la sentenza della Corte di Lucca, è la sola che ha creduto attribuire alla Impresa del Gas vantaggi da essa di certo non sperati, mentre il Tribunale di Udine e la Corte di Appello di Venezia, hanno pronunciato giudicati del tutto opposti, e nella imposizione del dazio sul carbon fossile altro non hanno ravvisato che la conseguenza dell'obbligo imposto dalla Legge ai Comuni di attivare tasse per procurarsi i mezzi di sostenere spese e servizii pubblici dalle Leggi stesse resi obbligatori e che in buona parte tali non erano in passato.

È quindi da biasimarsi il Consiglio comunale di fronte a tanta e così manifesta ingiustizia, se di fronte a due sentenze in favore del Comune, e ad una sola in contrario, se di fronte al mutarsi frequente della Giurisprudenza, abbia calcolato sulla probabilità di un'esito meno disastroso di una nuova lite? Non è litigio-mania questa di certo, ma fede invece che la giustizia non sia sempre una vana illusione: e non sarà poi inutile spreco di danaro un nuovo sforzo che tenda ad invocarla più illuminata e più serena, e non più strumento per accrescere indebitamente i profitti della speculazione.

Comitato di soccorso per gli innondati. Richiesti dal Comitato pubblichiamo la lista delle sottoscrizioni raccolte fra gl'impiegati e personale di vigilanza del Dazio Consumo, il cui totale venne conteggiato nella sesta lista di sottoscrizione raccolte dal Comitato.

Impiegati. — Tomaselli D. l. 5, Stefani G. l. 2, Trevisi F. l. 1, Valvassori F. l. 2, Ninfa A. l. 3, Gabelli G. l. 2, Stefani G. l. 1,50, Barzaghini R. l. 3, Barazza P. l. 3, Cometti A. l. 3, Marchesi C. l. 2, Massagrande l. 2, Spangaro F. l. 1, Fossolini G.B. l. 1,50, Mucelli V. l. 1, Paganini G.B. l. 1, Bellò N. l. 1, Foramitti D. l. 1, Squararoli A. l. 1, Reitano G. l. 1, Sabbadini G.B. l. 1, Molin B. l. 1, Poli A. l. 1, Turofatto G. l. 1, Cescutti G.B. l. 1, Schulz E. l. 1. Degli Esposti T. l. 1,50, De Colle L. l. 1 Lazzaretti P. l. 2, Brolatti F. l. 1, Padovani R. l. 1, Vaccaroni I. l. 1.

Personale di vigilanza. — Pincella E. l. 1,50, Pikler G. l. 1, Valeggi P. l. 1, Assalonne F. c. 50, Agosti L. c. 50, Fabris L. c, 50, Aloisio G. c. 50, Della Torre G. l. 1, Cressatti V. c. 50, Castello V. c. 50, Raffaelli P. c. 50, Costantini G. c. 50, Noale P. l. 1, Prim P. l. 1, Bozzolo L. c. 25, Scribani A. cent. 50, Guidetti G. c. 50, Cominotti G. c. 50, Canciani G. c. 50, Buzzi G. c. 40. Mezzaroba C. c. 50, Freschi A. c. 40, Viola A. c. 25, Plai G. c. 50, Colla A. l. 1, Anzil L. c. 50, Sei C. c. 25, Cinelli V. c. 40, Cazzolo A. c. 25, Garzitto B. c. 50, Dal Vitto A. c. 50, Di Biaggio G. l. 1, Picotti G. c. 50, De Pauli L. c. 50, Comessatti L. c. 30, Toneatti L. 1, Gamba C. c. 50, Aita L. c. 50, Gismano P. l. 1, Della Salvia A. c. 50, Coletti G. c. 50, Samò L. c. 50, Vazzolo P. c. 50.

Totale L. 76,75.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 1, corso veloce con ruotabile n. 2, transito di veicoli su viali di passeggio e marciapiedi n. 2, cani vaganti senza museruola accalappiati dal canicida n. 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic pubblica 1. Totale n. 8. Venne inoltre arrestato un questuante.

La Banda cittadina suonò jeri sera una mazurka del nob. Federico Farlatti studente dell'ultimo corso del Liceo, che piacque agli intelligenti. Ce ne rallegriamo con l'egregio giovane, che sa alternare gli studi classici con la coltura della Musica, arte eminentemente educatrice.

Il Comitato di soccorso agli inondati avendo scritto all'onerevole Sindaco di Ferrara onde avere esatte informazioni sull'ammontare dei danni, ebbe la seguente risposta di cui crediamo utilissima e doverosa la pubblicazione.

«*Comitato di Soccorso per gl'innondati della Provincia di Ferrara.*

Ferrara, 6 luglio 1879.

A pronto riscontro della pregiata nota a margine segnata, ci é grato di pagare intanto vive di grazie alla S. V. Ill.ma ed a codesto benemerito Comitato per la premura avuta di costituirsi per raccogliere offerte a prò dei danneggiati dalla rotta del Po,

Il Comitato scrivente è autorizzato a raccogliere offerte e distribuire sussidi, ed a questo la S. V. potrà inviare le somme e gli oggetti raccolti.

I danni sofferti da questa Provincia sono immensi ed oggi difficilmente computabili; però le terre allagate, con tutto i loro raccolti ancora pendente al momento del disastro, superano i 28 mila ettari, gl'individui danneggiaii più che 30 mila, e la spesa giornaliera a cui dobbiamo provvedere ammonta a più di lire 8,000. Dalle cose narrate codesto benemerito Comitato può farsi un'idea della criticissima posizione nostra, e nella sua saggezza farà quanto crederà opportuno a sollievo delle nostre miserie.

Con perfetta osservanza

Il Sindaco Presidente

A. Treti

Per il Segretario ***dott. Angeli.***

All'Il.mo sig. **A. Berghinz** *Segretario del Comitato udinese di soccorso agli innondati.*

Buca delle lettere.

L'on. Minghetti ebbe a dichiarare ultimamente che, le proposte di riforma fatte dall'*Associazione Costituzionale Friulana sono le meno liberali* di quelle fatte da tutte le altre Associazioni consorelle.

Dal momento che uno dei maggiorenti dell'Associazione trovava, or son due anni, *troppo liberale l'on. Giacomelli,* non è punto da meravigliarsi se i suoi studi vennero trovati da Marco Minghetti e compagni *poco liberali.*

X.

Furto. In Udine, sconosciuti penetrati nel giardino annesso alla casa del Tenente del 3° Reggimento Bersaglieri, Vignolo Vincenzo, involarono in danno di questo uno sciallo di lana, ed alcuni effetti di biancheria.

Arresto. Gli Agenti di P. S. di qui arrestarono nella decorsa notte un individuo sconosciuto trovato vagabondo privi di mezzi e di alloggio.

Contravvenzione. I medesimi Agenti dichiararono in contravvenzione un oste perchè teneva aperto il suo esercizio dopo l'ora prescritta.

Teatro meccanico del sig. Antonio Cardinali, questa sera rappresentazione alle ore 8 e mezzo precise.

Atto di ringraziamento.

Sento il dovere di rendere pubblicamente grazie all'Esimio dott. Carlo Marzuttini, perchè devo alla sola sua bravura la consolazione di vedere oggi risanata completamente mia moglie, la quale da lunga pezza era molestata da una crudele nevralgia che mostrava ribellarsi ad ogni solerte cura del predetto Medico-Chirurgo.

Udine, 7 luglio 1879.

Succi Antonio.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal29 giugno al 5 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6
id. morti id. — id. 1
Eposti id. 3 id 1
Totale N. 20

Morti a domicilio.

Marianna Driussi di Giuseppe d'anni 1 — Ugelmo Driussi di Giacomo di mesi 2 — Antonio Levis fu Bernardo d'anni 36 commerciante — Regina Bertoni fu Girolamo d'anni 33 att. alle occ. di casa — Lucia Giuriatti-Marchi fu Giuseppe d'anni 48 att. alle occ. di casa — Angela David fu Gio. Batt. d'anni 71 setajuola — Rosa Fattori di Angelo di mesi 9 — Silvio Trotter di Giuseppe di giorni 19 — Luigia Franzolini fu Angelo d'anni 27 contadina — Ermenegildo Missio di Carlo di mesi 2.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Fattori d'anni 59 serva — Angelo Magrini fu Francesco d'anni 53 muratore — Valentino Sticotti fu Francesco d'anni 43 marinajo — Lucia Ban-D'Odorico fu Luigi d'anni 22 att. alle occ. di casa — Anna Benvenuto-Coassin fu Giuseppe d'anni 72 contadina — Rosa Biertus fu Giuseppe d'anni 70 att. alle occ. di casa — Marianna Fumolo-Gottardo fu Domenico d'anni 70 contadina — Armida Melchior-Moro di Luigi d'anni 25 contadina — Daniele Cimatoribus di Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Anna Tommasini fu Tommaso d'anni 47 serva.

Totale N. 20.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Brisighelli capo quartiere comunale con Madd. Giuseppina Bonanni sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Antigono Cantarutti liquorista con Giovanna Javonik cucitrice.

Un'alma eletta, un cuore nobile e generoso, ci venne rapito ahi! troppo crudelmente!

Antonia Colnago-Pertoldeo di Rivignano, da lento morbo consumata, rendeva la sua gentile anima a Dio. Aveva 23 anni: l'angelica sua bellezza, i suoi modi soavi, i puri affetti, ed i delicati sentimenti avevano a lei cattivata la stima ed il rispetto di quanti la conobbero. Appena incominciava a gustare le gioie della vita, educandola santamente alle virtù coniugali e materne, e fu tolta all'amore del marito, alle cure della tenera prole, alla stima ed all'amore dei congiunti.

Tu però, Giuseppina, immagine cara e fedele della tua genitrice, rimani a consolare gli addolorati giorni del padre, che alla perdita crudele, cui nessuna parola può alleviare, troverà un ristoro nella più sacra ed incancellabile memoria dell'amata sua sposa. Crescegli d'intorno accarezzandolo nelle dure prove della vita, già per lui abbastanza amareggiata.

C. L.

ULTIMO CORRIERE

Oggi gli Uffici del Senato esamineranno la legge per le costruzioni ferroviarie. Si aspettano molti senatori.

— Sono annunciati dodici nuovi movimenti giudiziari. Coppola è nominato sostituto procuratore ad Udine.

— Cairoli e Zanardelli spiegano la parte avuta il 3 giugno in questo senso: il Ministero sarebbe caduto egualmente perchè molti cairoliani avrebbero votato con Sella e con Nicotera: essi li seguirono per salvare almeno la sinistra.

— Dicesi che l'accordo tra Depretis e Cairoli si farebbe sulla legge del macinato, formulando un progetto nuovo per l'immediata abolizione del secondo palmento, confermando il concetto dell'abolizione totale, e assicurandosi prima dell'accettazione del Senato. Parecchi senatori continuano pure ad essere interpellati. — Così un telegramma da Roma alla Ragione.

— Dicesi che dietro il consiglio di Cairoli e di Farini sia stato chiamato dal Re al Quirinale il senatore Saracco per trovar modo di rimuovere le cause del conflitto colla Camera. Al Saracco, assente da Roma, fu tosto telegrafato di condurvisi.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. Il vescovo Strossmayr è qui arrivato.

Seguendo l'esempio di Bismark, l'Austria cercherebbe di conciliare la Turchia colle Potenze occidentali nel senso che la Porta riconosca al *kedive* il diritto di stipulare trattati commerciali coll'estero e di conservare i tribunali europei senza però riattivare il *firmano* del 1873.

Singapore, 4. E arrivata la corvetta *Vettor Pisani.*

Vienna, 5. Di 353 elezioni al *Reichsrath* conosconsi finora i risultati di 266. Furono eletti 136 liberali, 130 conservatori e nazionali, i liberali perdettero 33 seggi. A Leibritz, in Stiria, vi sarà il 7 corrente un ballottaggio fra Stremayer e Maggi. I grandi proprietari liberali della bassa Austria accettarono i candidati proposti dal Comitato elettorale costituzionale e respinsero il compromesso coi conservatori.

Londra, 5. Dietro proposta di Chaplin alla Camera dei Comuni, il Governo acconsentì alla nomina di una Commissione di proprietarii e affittaiuoli per fare un'inchiesta sulla triste situazione dell'agricoltura in Inghilterra.

Londra, 5. I giornali parlano di riformare la Commissione d'inchiesta sugli affari di Egitto. Annunziano che il Kedevi ricusò a Nubar il permesso di ritornare in Egitto.

Lo *Standard* ha da Alessandria 5: Tewfik espresse la speranza che le Potenze gli lascieranno il tempo di fare le sue prove, e non incepperanno la sua azione con un intervento diretto.

Madera, 3. L'*Orontes* è partito; arriverà a Portsmouth mercoledì. Molte persone recaronsi a bordo a deporre corone sul feretro del Principe Napoleone.

Capetown, 16 giugno. Il luogotenente Carey sarà sottoposto al Consiglio di guerra. Due messaggieri di Cettivaio sono giunti a Patermarisbury chiedendo alle Autorità inglesi di fissare la data per incominciare le trattative di pace. Furono rinviati al quartier generale. Parlasi d'un armistizio di quindici giorni.

Parigi, 5. Un telegramma particolare da Sofia dice che il generale Dondukoff annunziò che lo sgombero della Bulgaria per il 3 agosto è impossibile. Nei circoli russi si crede che le Potenze non protesteranno.

Versailles, 5. *Camera.* Nella discussione dell'art. 7 del progetto Ferry, *Keller* difese l'insegnamento della congregazione dei gesuiti. — *Bert* attacò i gesuiti.

Londra, 5. *Camera dei Comuni.* *Dilke* annunzia che proporra pel 22 corr. alla regina un indirizzo, sollecitandola ad adoperare tutta l'influenza per la pronta esecuzione delle clausole del trattato di Berlino, riguardo alle riforme della Turchia. *Dilke* interpellerà pure per la rettifica della frontiera greca.

Costantinopoli, 5. Battemberg è arrivato, ricevette l'investitatura e partì per Varna. — Dicesi che l'ex-Sultano Murad sia fuggito sopra una nave diretta al mare di Marmara. Tutte le navi sono visitate.

Madrid, 5. — *Cortes.* — *Cariaval*, exministro democratico, attaccò la politica del Governo. Fu richiamato all'ordine.

Cairo, 5. Il Governo sottopose alle Potenze il progetto per mettere al coperto da ogni sequestro le terre cedute allo Stato dalla famiglia del Kedivè ad eccezione di quelle colpite da ipoteche godenti priorità, e dall'ipoteca di Rothschild; i crediti garantiti dalle ipoteche anteriori saranno saldati.

Vienna, 6. I capi-partito di Praga, Rieger e Clam-Martinitz, concertarono fra loro l'ingresso dei czechi nel *Reichsrath.* I czechi entrano nel Parlamento premettendo una protesta identica a quella che emisero nel 1878 entrando a far parte della Dieta.

Filippopoli, 5. Sono qui giunti il generale Dickson e il colonnello Detorcy per terminare assieme al generale Vitalis l'organizzazione della gendarmeria.

Berlino, 6. Credesi probabile una mediazione austro-germanica fra la Porta e le Potenze occidentali riguardo l'Egitto.

ULTIMI

Vienna, 7. I grandi proprietari della bassa Austria elessero sei liberali e due conservatori, quindi i liberali perdettero due seggi. I liberali perdettero pure un seggio nel Tirolo e uno in Carinzia.

Cadice, 6. Proveniente da Genova è arrivato e partito oggi il postale *Sud-America.*

Cairo, 6. L'esercito egiziano è ridotto a 12,000 uomini.

Roma, 6. Il Re ricevette solennemente l'Ambasciatore del Marocco.

L'*Avvenire d'Italia* dice che stassi trattando una conciliazione nel seno della Sinistra. Base di essa dovendo però essere il preventivo accordo sulla questione del macinato, questo stassi trattando, e perciò attendesi l'arrivo a Roma di Saracco relatore della tassa del macinato in Senato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Varna, 7. Battenberg è ieri arrivato. Pubblicò un proclama al popolo bulgaro, promettendo di consacrare la sua esistenza al benessere della patria.

New Yorck, 6. L'*Herald* dice che i chileni ripresero Rasgard, e v'ebbero molti massacri; gli abitanti di Ruldia fuggiranno, qualora la città fosse restituita ai chileni.

Roma, 7. Confermasi che Farini, concorde con Cairoli, formerà il Gabinetto. Della combinazione Sella-Nicoterà non parlasi più. Piuttosto ricercasi l'appoggio di Depretis per venire ad una sollecita soluzione della crisi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine — 6 luglio 1879.

Qualità delle galette	Quantità di Chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche .	4816 55	305 05	4 80	5 30	5 09	5 22
Nostrane gialle e simili .	115 65	—	—	—	—	5 93

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 luglio 1879.

Venezia	1	28	78	35	63
Bari	3	15	43	30	45
Firenze	14	7	26	18	61
Milano	8	82	40	30	78
Napoli	51	32	61	49	87
Palermo	46	18	44	12	55
Roma	15	89	49	63	41
Torino	44	45	55	88	20

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 luglio

Rend. italiana	83.44.1[2	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	21.98.—	Fer. M. (con.)	400.—
Londra 3 mesi	27.63.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.90.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	818.—
Az. Tab. (num.	862.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 luglio

Inglese	98.5[16	Spagnuolo	15.—
Italiano	79.—	Turco	11.7[8

VIENNA 5 luglio

Mobigliare	265 80	Argento	—.—
Lombarde	125.25	C. su Parigi	45.92
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 95
Austriache	276 75	Ren. aust.	68.70
Banca nazionale	817.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.22.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 luglio

3 0[0 Francese	82.62	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	116.85	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	191.—	C. Lon. a vista	25.26.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	266.—	Cons. Ingl.	97.18
» Romane	102.—	Lotti turchi	47.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 luglio (uff.) chiusura
Londra 116.— Argento —.— Nap. 9.22.—

BORSA DI MILANO 5 luglio
Rendita italiana 87.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 luglio
Rendita pronta 88.15 per fine corr. 88.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 109.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.98 a 22.—
Bancanote austriache » 238 25 » 238.50
Per un fiorino d'argento da 2.38.— a 2.38.1[2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.7	749.0	750.5
Umidità relativa	61	49	78
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	N E	N
Vento (vel. c.	3	6	1
Termometro cent.°	17.1	19.4	15.7

Temperatura (massima 23.8 (minima 11.1
Temperatura minima all'aperto 8.0

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l'**Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA: — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

Casa Editrice Sociale — PERUSSIA e QUADRIO — Via Bocchetto 3, Milano.

Novità Letterarie

STORIE di MARIO LEONI. *(Tre goccie di sangue — Lagrima d'amore — La portiòina N. 37).* Elegante volume di pag. 152 in-16, su carta Filadelfia, L. 1.50.

NOZZE ASSASSINE *(Memorie d'un fidanzato)* di MARIO LEONI. Elegante volume in-16 di pag. 176, su carta Filadelfia, L. 2.—.

Mario Leoni è, come romanziere e commediografo, lo scrittore più popolare del Piemonte e viene in tutta Italia apprezzato non meno dei Montepin e Gaboriau in Francia, pe' soggetti che sceglie sempre fra i più drammatici e svolge in un'azione rapida, piena d'incidenti ed attraentissima. La raccolta de' suoi romanzi è quindi destinata ad una favorevole accoglienza, specialmente da quella parte del pubblico, che ricerca nella lettura le forti emozioni.

Si spediscono contro invio del relativo importo in vaglia postale, dalla *Casa Editrice Sociale* **Perussia e Quadrio, Via Bocchetto, 3, Milano.**

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi 15

all'ingrosso » 12

Delle primarie fabbriche NAZIONALI - INGLESI E FRANCESI

UDINE

Via Cavour N. 18

MARIO BERLETTI

Ricevette in questi giorni un *nuovissimo e ricco assortimento* di CARTE da **TAPPEZZERIE**

CARTE DA TAPPEZZERIE

Grande ribasso nei prezzi.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1 50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.